



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

-
- Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
ROMA
PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
- Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana. Opere Pubbliche, Ecologia e
Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- e, p.c. Al **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Sezione V
ROMA
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
- e, p.c. Alla **Commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**
ROMA
PEC: ctva@PEC.minambiente.it
- e, p.c. Alla **Provincia di Foggia**
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
FOGGIA
PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it
- e, p.c. Alla **Winderg S.r.l.**
VIMERCATE (MB)
PEC: winderg@pecciambelli.it

Oggetto: *[ID_VIP: 4402] Istanza per il rilascio del provvedimento VIA nell'ambito del provvedimento unico ambientale ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativo al progetto di un impianto eolico denominato "San Potito" di potenza complessiva pari a 34,50 MW da realizzarsi nel comune di Ascoli Satriano (FG), località Torretta, e relative opere di commessione nel comune di Deliceto.*

Proponente: Winderg S.r.l., Via Trento, 64. Vimercate (MB).

Rif. nota MATMM-DVA prot. n. 6900 del 18.03.2019.

Rif. nota Regione Puglia prot. n. 3345 del 22.03.2019.

Rif. nota PEC della Winderg S.r.l., del 29.03.2019.

Parere di competenza rispetto al P.A.I.

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto, con la presente si dà seguito alla nota prot. n. 6900 del 18.03.2019 di Codesta Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MATMM, acquisita agli atti in pari data al n. 3444 del 19.03.2019, e la nota prot. n. 3345 del 22.03.2019 di Codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita in pari data agli atti al n.3670, e si rappresenta quanto segue.

AGP

1 di 3



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Si premette che con nota prot. n. 2659 del 04.03.2019, questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale ha evidenziato che il proprio parere di compatibilità del progetto in esame rispetto al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), restava subordinato ad ulteriori approfondimenti tecnico-progettuali, da redigere a cura del proponente, all'interno di un adeguato "Studio di compatibilità geologica e geotecnica", redatto ai sensi dagli artt. 11 e 15 delle N.T.A. del P.A.I.

Con nota PEC del 29.03.2019, acquisita agli atti in pari data al n. 3998, la società proponente Winderg S.r.l. ha trasmesso a questa Autorità di Bacino Distrettuale la documentazione tecnica integrativa, ed in particolare uno "Studio di compatibilità geologica, geotecnica, idrogeologica, idrologica e sismica", tesa a dare riscontro alla richiesta di ulteriori approfondimenti tecnico-progettuali di cui al punto precedente.

Il predetto "Studio di compatibilità geologica, geotecnica, idrogeologica, idrologica e sismica (Cod. Elaborato n. A.2)", a firma del Dott. Geol. R. A. Falcone e datato 25.03.2019, riporta la verifica delle condizioni di stabilità di quelle aree del progetto ritenute a maggiore criticità, individuate in quelle che ospitano gli aerogeneratori A10, A9 e A1, in quanto la restante parte dell'area è caratterizzata da superfici sub-orizzontali. In particolare, il tecnico redattore dello Studio attesta che "Omissis... *Le verifiche di stabilità sono state condotte lungo le sezioni A'__A , B'__B , C'__C orientate secondo la direzione di massima pendenza, le stesse sono state condotte in una prima fase sul pendio naturale e in una seconda fase sul pendio gravato dall'opera in progetto con un carico distribuito di 4,0 Kg/cm². Omissis... I risultati ottenuti dal calcolo e gli elaborati grafici illustrano dettagliatamente come le condizioni di equilibrio morfologico dell'area interessata dal presente lavoro sono caratterizzate da un coefficiente di sicurezza superiore a quello previsto dalla norma vigente. Omissis... Il risultato ottenuto dai calcoli di verifica di stabilità dei versanti prima e dopo la realizzazione delle opere in progetto evidenzia come gli stessi non subiscono modificazioni delle condizioni di equilibrio geomorfologico in seguito alla realizzazione dei manufatti previsti dal progetto. Il carico applicato di 4,0 Kg/cm² è trasmesso al terreno mediante una fondazione diretta. Dalle verifiche analitiche di equilibrio geomorfologico di quelle aree che presentano una maggiore criticità, perché ubicate in versanti più acclivi rispetto all'intera area interessata dal progetto, si evince chiaramente che le condizioni di equilibrio geomorfologico a seguito della costruzione delle opere in progetto, non subiscono alterazioni tali da richiedere la realizzazione di elementi a presidio geomorfologico. A maggior ragione le aree, caratterizzate da lievi pendenze o pianeggianti che non sono state oggetto di verifica analitica, conserveranno il loro stato di equilibrio geomorfologico anche dopo la costruzione del Parco Eolico nella sua interezza*".

Tutto ciò premesso, in considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, per quanto di competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere di compatibilità alla realizzazione delle opere di cui alla procedura in oggetto, come da elaborati progettuali prodotti dalla Società Winderg S.r.l., con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, confermando l'inserimento, nell'atto autorizzativo finale, delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- 1) Gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. nella Carta topografica I.G.M. 1:25.000 e/o nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, da parte dei cavidotti MT interni ed esterni

AGP

2 di 3



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
Sede Puglia

al parco eolico di progetto, siano realizzati mediante tecnica TOC, in accordo alle condizioni specificate nella "Relazione Idraulica (Cod. Elaborato A.3.B)" allegata al progetto; gli stessi siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano esterni alle aree allagabili individuate nello studio di compatibilità idrologica-idraulica allegato al progetto ovvero alle aree disciplinate dagli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi di piena; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;

- 2) In rapporto alla viabilità del parco eolico da realizzare o da adeguare, la stessa sia realizzata prevedendo, come specificato nella "Relazione Idraulica (Cod. Elaborato A.3.B)" allegata al progetto, nel caso delle interferenze "I5", "I7-I9", "I10", "I13" e "I14" nel post-operam, l'installazione di un tubazione di tipo scatolare, opportunamente dimensionata come da calcoli eseguiti, che garantirà il normale deflusso per la piena bicentenaria in condizioni di sicurezza idraulica;
- 3) Siano confermate tutte le ulteriori prescrizioni progettuali previste nella Relazione Idraulica (Cod. Elaborato A.3.B)" allegata al progetto, tese a garantire la sicurezza idraulica prevista dal P.A.I.;
- 4) le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio. Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del Parco Eolico di progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nell'area di intervento;
- 5) gli scavi temporanei siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 6) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva.

Il Dirigente Tecnico
Dott. Geol. Genaro Capasso
Genaro Capasso



Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli
Vera Corbelli

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo
Tel. 080/9182238

NP

3 di 3